

GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	18 (1996)	229-242	Udine, 31.III.1997	ISSN: 0391-5859
---	-----------	---------	--------------------	-----------------

F. DESIO, S. PARADISI

LA FAUNA ITTICA DELL'ALTO CORSO DEL TORRENTE TORRE
(FRIULI, ITALIA NORD-ORIENTALE)*

FISHES OF THE UPPER STREAM OF TORRE RIVER
(FRIULI, NORTH-EASTERN ITALY)

Riassunto breve - Sono state studiate le comunità ittiche dell'alto corso del torrente Torre. Vengono discusse la distribuzione delle specie e la composizione specifica delle comunità. Viene segnalata la presenza di *Chondrostoma genei* (BONAPARTE, 1839) e di *Alburnus alburnus alborella* (DE FILIPPI, 1844).

Parole chiave: Fauna Ittica, Acque dolci, Nuove segnalazioni, Torrente Torre, Friuli, Italia nord-orientale.

Abstract - *The Ichthyofauna of upper stream of the Torre river has been studied. Species distribution and ichthyologic communities have been discussed. Chondrostoma genei (BONAPARTE, 1839) and Alburnus alburnus alborella (DE FILIPPI, 1844), new for the Torre river have been recorded.*

Key words: *Freshwater fishes, New records, Torre river, Friuli, North-eastern Italy.*

Introduzione

Il torrente Torre nasce in località Musi (m 530 s.l.m.) da sorgenti poste alla confluenza dei torrenti Mea e Vodizza alimentate dalle acque di subalveo di questi ultimi. L'ingente apporto idrico, dovuto alle elevate precipitazioni meteoriche della zona, è mascherato da cospicui fenomeni di carsismo e dalla potenza dei sedimenti alluvionali di fondovalle. Quasi tutti gli affluenti del primo tratto di corso danno il loro apporto prevalentemente in subalveo. L'unico tributario che convoglia nel Torre acque di superficie lungo tutto l'arco dell'anno è il torrente Vedronza. In tutta l'area sono comunque frequenti affioramenti sorgentizi perenni collegati al carsismo (MOSETTI, 1983).

Nel suo primo tratto il Torre incide i rilievi delle Prealpi Giulie a monte dell'abitato di Tarcento originando le profonde gole che separano il M. Postouicco dal Gran Monte e l'altipiano del M. Bernadia dal M. Faetit. Tra Tarcento e Savorgnano il corso si snoda in area collinare (fig. 1). L'interesse ittologico termina qui, in quanto a valle le acque (fin qui sempre

* Il lavoro si colloca nell'ambito delle convenzioni fra il Comune di Udine - Museo Friulano di Storia Naturale e l'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Biologia applicata alla Difesa delle Piante e fra quest'ultima e il Comune di Lusevera.

